



Le forze ucraine si ritirano da Avdiivka, per i russi il più grande successo bellico

Pubblicato il 19/02/2024

Le truppe ucraine hanno lasciato Avdiivka, una città chiave dell'est assediata per mesi dalle forze russe. La decisione, presa per salvaguardare la vita dei soldati, segna una svolta significativa nel conflitto che vede l'Ucraina opporsi all'avanzata russa.

Il Presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha annunciato il ritiro, sottolineando la scelta come necessaria per proteggere le vite dei militari impegnati sul campo. Dall'altro lato, il Ministero della Difesa russo ha dichiarato di aver preso "il pieno controllo" della città, con il Presidente Vladimir Putin che celebra questo successo come una "vittoria importante".

Questa conquista rappresenta il più grande trionfo russo degli ultimi mesi e mette in luce le difficoltà dell'Ucraina, accentuate dalla carenza di forniture militari occidentali. Avdiivka, prima del conflitto, contava oltre 30.000 abitanti, quasi tutti fuggiti, lasciando alle spalle una città quasi completamente distrutta.

Le carenze di munizioni dell'Ucraina sono state aggravate da dispute politiche negli Stati Uniti, principale fornitore del paese. Il Presidente americano Joe Biden ha attribuito il ritiro da Avdiivka all'inazione del Congresso riguardo un pacchetto di aiuti esteri cruciale, che includeva finanziamenti per l'Ucraina, costringendo le truppe a razionare le munizioni.

Durante una conversazione con Zelensky, Biden ha ribadito il supporto incrollabile degli Stati Uniti all'Ucraina. Nel frattempo, parlando alla conferenza sulla sicurezza di Monaco, Zelensky ha esortato i paesi occidentali a sostenere l'Ucraina nella lotta contro "il mostro", riferendosi a Putin, avvertendo che il leader russo renderà i prossimi anni "catastrofici" per molti altri paesi se il mondo occidentale non si opporrà a lui.

Da quando Putin ha avviato un'invasione su vasta scala dell'Ucraina il 24 febbraio 2022, Avdiivka è stata teatro di intensi combattimenti. La città è stata un campo di battaglia dal 2014, quando i combattenti sostenuti dalla Russia hanno preso il controllo di vasti territori nelle regioni orientali di Donetsk e Luhansk.

L'abbandono di Avdiivka rappresenta il cambiamento più significativo sul fronte lungo oltre 1.000 km da quando le truppe russe hanno preso il controllo della vicina città di Bakhmut a maggio 2023.

Annunciando il ritiro, il capo delle forze armate, il Gen. Oleksandr Syrskyi, ha dichiarato di aver agito per "evitare l'accerchiamento e preservare la vita e la salute del personale militare", lodando i soldati per aver compiuto il loro dovere con dignità e per aver inflitto significative perdite al nemico.

In un contesto di supremazia numerica del nemico e di bombardamenti continui, il ritiro da Avdiivka è stato descritto come "l'unica soluzione corretta".

La perdita di Avdiivka segna un momento critico per l'Ucraina nel conflitto con la Russia, con potenziali ripercussioni sia sul fronte operativo che sul morale delle truppe.

Il portavoce del Consiglio di Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti, l'ammiraglio John Kirby, ha lanciato un allarme riguardo la precaria situazione delle forze ucraine, le quali stanno esaurendo le munizioni d'artiglieria di fronte agli assalti russi, condotti con "ondate su ondate di forze di coscritti". La situazione è aggravata dal ritardo del Congresso nell'approvazione di un disegno di legge supplementare, che ha impedito agli Stati Uniti di fornire le indispensabili munizioni d'artiglieria richieste dall'Ucraina per contrastare gli attacchi russi.

Nel corso della settimana, il Senato degli Stati Uniti ha approvato un pacchetto di aiuti esteri del valore di 95 miliardi di dollari, di cui 60 miliardi destinati all'Ucraina, dopo mesi di dibattiti politici. Tuttavia, il pacchetto sta incontrando notevoli ostacoli alla Camera dei Rappresentanti, mettendo a rischio il supporto continuativo all'Ucraina.

La dipendenza critica dell'Ucraina dai rifornimenti di armi da parte degli Stati Uniti e altri alleati occidentali è vitale per continuare la lotta contro la Russia, che dispone di forze militari molto più ampie e di una abbondante scorta di munizioni d'artiglieria. Il Segretario Generale della NATO, Jens Stoltenberg, ha avvertito giovedì che il mancato approvazione da parte degli Stati Uniti del sostegno militare continuativo all'Ucraina sta già influenzando negativamente le dinamiche sul campo di battaglia, evidenziando l'importanza cruciale del supporto internazionale per le capacità difensive ucraine.

[envira-gallery id='7199']